



7 novembre 2023 SOPRALLUOGO PARTECIPATO E LABORATORIO – VICOPISANO Report

Martedì 7 novembre 2023 si è tenuto a Vicopisano il secondo laboratorio del percorso partecipativo Ecosistema culturale Valdera Nord e Monte Pisano. L'incontro era focalizzato sugli interventi previsti nel Comune di Vicopisano dal progetto presentato congiuntamente dai Comuni di Calcinaia (capofila), Bientina, Buti e Vicopisano e finanziato dalla Regione Toscana attraverso il FESR 2021-2027.



7 novembre 2023

INCONTRO DI APPROFONDIMENTO A VICOPISANO

Ritrovo in Piazza Cavalca alle 15.00

15:00-17:00 Sopralluogo
all'ex Scuola D. Cavalca

17:00-19:00 Laboratorio
nella Sala del Consiglio Comunale,
Via del Pretorio, 1



Per chiedere informazioni o inviare
suggerimenti scrivere a
ecosistemaculturale@gmail.com

Iscrizione



Sito web



Cartolina dell'evento a cura di Simurg Ricerche. Logo del progetto a cura di NuvolaB

L'evento è stato pubblicizzato attraverso la diffusione di una cartolina informativa, accompagnata da un testo di presentazione, pubblicata sulla pagina facebook del Comune di Vicopisano. È stato inoltre redatto un breve testo di invito, con la medesima cartolina in allegato, che è stato inviato a tutte le realtà precedentemente intervistate, con l'invito di diffondere ai propri contatti.

L'incontro con la cittadinanza era fissato per le ore 15.00 presso piazza Domenico Cavalca a Vicopisano, di fronte all'omonima ex scuola elementare, oggetto di riqualificazione.

L'evento si è strutturato in due momenti:

1. Sopralluogo partecipato presso la ex scuola elementare Domenico Cavalca;
2. Laboratorio sull'intervento previsto per il Comune di Vicopisano e sulla costruzione dell'Ecosistema, presso la Sala del Consiglio Comunale di Vicopisano.

Le attività sono state condotte dalle facilitatrici di Simurg Ricerche, Claudia Casini e Olivia Tersigni, responsabili del percorso partecipativo, e dall'Amministrazione Comunale, nelle persone di Marta Fioravanti, in qualità di dirigente del Servizio Tecnico – Area Urbanistica, Edilizia privata, Lavori pubblici, Ambiente, Gestione del territorio e manutenzione, Viabilità, Protezione civile, SUAP, e del sindaco Matteo Ferrucci.

Durante tutto il corso dell'evento erano inoltre presenti gli architetti di NuvolaB, responsabili della progettazione dei singoli interventi, che hanno potuto in questo modo ascoltare le istanze della cittadinanza, in vista della progettazione.

All'incontro si sono presentati 9 cittadini, tra cui l'Assessore al Turismo, Patrimonio artistico, Ambiente, Monte Pisano, Politiche agricole, Associazionismo e Legalità del Comune di Vicopisano. Tutti i cittadini presenti si sono presentati come parte di enti e associazioni, tutti coinvolti nella definizione delle funzioni cui l'edificio potrà essere destinato. In particolare, erano presenti referenti delle seguenti realtà:



Cofinanziato
dall'Unione europea



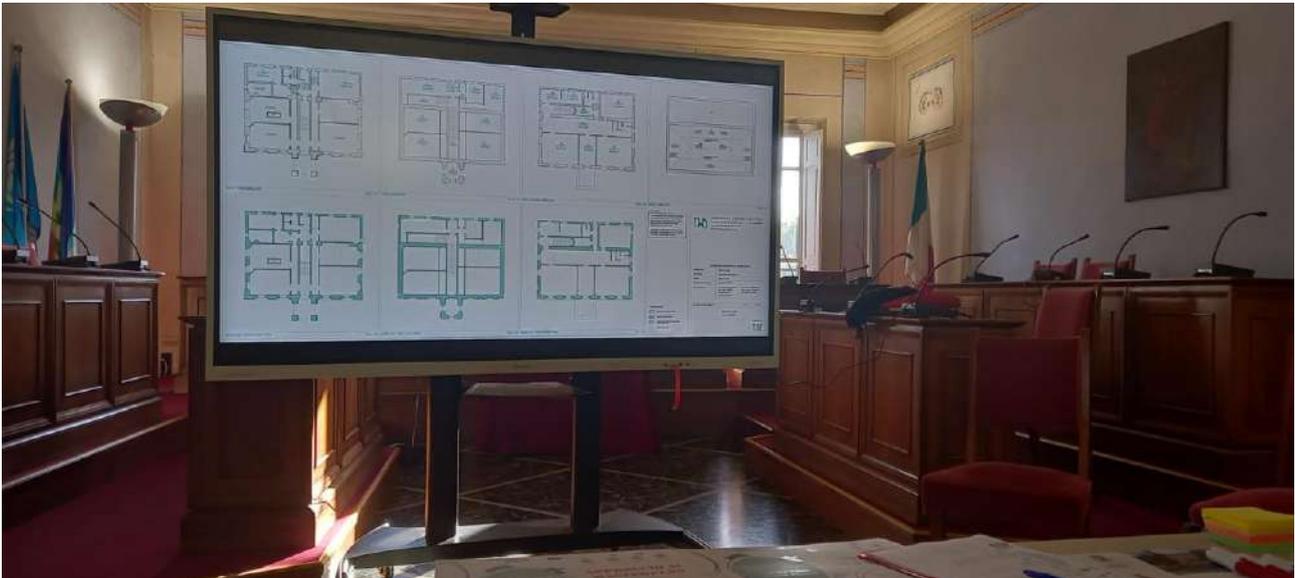
Regione Toscana



- Associazione Fotoclub Vicopisano
- Mercatino del collezionismo, dell'antiquariato e degli hobbisti
- Gruppo comico-musicale Scacciapensieri
- Associazione Festa Medievale di Vicopisano
- Biblioteca Comunale

Oltre a frequentare gli ambienti dell'edificio per le attività delle associazioni di riferimento, quasi tutti i presenti (sindaco compreso) hanno frequentato l'ex scuola elementare come alunni. Il sopralluogo è quindi stato ricco di ricordi d'infanzia che accomunavano i presenti.

Per supportare ulteriormente l'illustrazione del progetto, l'Arch. Fioravanti ha messo a disposizione le planimetrie dell'immobile oggetto di intervento. Queste ultime sono state fornite sia in formato cartaceo A3, in più copie a disposizione dei partecipanti al sopralluogo e al laboratorio, sia in formato digitale; in sede di laboratorio, è stato possibile utilizzare la lavagna elettronica presente nella Sala del Consiglio Comunale di Vicopisano per mostrare le planimetrie. La Sala del Consiglio Comunale, sede del laboratorio, è stata previamente allestita dalle facilitatrici di Simurg Ricerche.



Allestimento della Sala e del tavolo di lavoro per il laboratorio. Foto a cura di Simurg Ricerche



1. IL SOPRALLUOGO ALL'EX SCUOLA ELEMENTARE DOMENICO CAVALCA

L'attività è stata avviata con la presentazione del progetto da parte del sindaco Matteo Fiorucci, che ha esposto anche le idee di massima del Comune per le funzioni da inserire negli spazi interni dell'immobile; tra le possibilità c'è quella di destinare l'edificio ad attività espositive, da far entrare eventualmente nel circuito degli Uffici Diffusi; un'altra proposta avanzata dal Comune riguarda l'apertura di un punto informazioni turistiche; infine (e quest'ultima proposta sembra essere, di fatto, la più concreta), l'edificio potrà ospitare la Biblioteca Comunale.

La parola passa quindi all'Arch. Fioravanti, che descrive le caratteristiche strutturali dell'ex edificio scolastico. L'immobile, edificato negli anni Ottanta del XIX secolo, è riconosciuto bene culturale dalla Soprintendenza, che ha quindi emesso il vincolo; esso presenta infatti lo stile eclettico tipico degli edifici ad uso civile di fine Ottocento.



Facciata dell'ex scuola vista dalla piazza Domenico Cavalca. Foto a cura di Simurg Ricerche

Il complesso è frutto di costruzioni successive: la porzione centrale costituisce il corpo originario della scuola, mentre la loggia di ingresso e la porzione di edificio sul retro sono state aggiunte successivamente. Il nucleo centrale originario si sviluppa su due piani, uno dei quali ricavato successivamente attraverso la costruzione dei solai, oltre a un ampio sottotetto; la pozione sul retro, invece, presenta tre piani.



Fasi costruttive, planimetria e sezione. Progetto a cura di Ingegneria e Dintorni per il Comune di Vicopisano

Nel corpo centrale è stato successivamente aggiunto un solaio, su cui poggia il primo piano. Al pianterreno si trovano due sale: la sala a sinistra, più piccola, viene utilizzata come spazio di lavoro dall'Associazione Festa Medievale e dal Mercatino dell'Antiquariato, che si svolge nella piazza antistante.



Mapa dell'allestimento del mercatino in piazza D. Cavalca. Foto a cura di Simurg Ricerche

L'ampia sala a destra, originariamente destinata ad aula per le attività didattiche della scuola, è attualmente vuota. L'attenzione viene focalizzata sui solai, che sono molto alti e permetterebbero la costruzione di un soppalco, per ricavare un ulteriore piano. L'installazione del soppalco sarebbe inoltre funzionale ad accogliere la Biblioteca, in modo da poter sfruttare l'altezza del locale sia per postazioni di consultazione che per disporre gli scaffali, altrimenti difficilmente raggiungibili. La progettazione del soppalco presenta tuttavia alcune difficoltà, tra cui quella di assicurare i punti di luce senza tagliarli dal piano aggiunto; la soluzione di utilizzare lo spazio antistante le finestre per la scala di accesso al piano soppalcato rischia ugualmente di limitare la luminosità, oltre a presentare svantaggi di ordine estetico.



Per quanto riguarda la destinazione di alcuni dei locali alla Biblioteca Comunale, che trasferirebbe la sua sede presso l'ex scuola, vengono esplicitate alcune potenziali criticità derivanti dall'ampiezza dell'ambiente, già emerse in sede di intervista e riassumibili in tre punti:

- Problemi relativi all'acustica: un ambiente così ampio può creare un effetto di eco che amplifica i rumori; sarebbe invece importante dividere gli spazi, fa notare la responsabile della Biblioteca, soprattutto in riferimento alle attività rivolte a bambini e ragazzi, per assicurare agli altri utenti;
- Problemi di riscaldamento: risulta difficile e dispendioso assicurare il riscaldamento di un ambiente aperto molto ampio;
- Problemi di gestione: attualmente, la direttrice della Biblioteca è anche responsabile dell'Ufficio Turismo, mansioni che riesce a svolgere da sola grazie all'organizzazione dello spazio nell'attuale sede della Biblioteca; uno spazio più grande, con più ingressi, renderebbe necessario un incremento di risorse.

Adiacente alla sala sopra descritta, si trova una stanza più piccola, che ad oggi viene utilizzata come stanza-magazzino; al suo interno si trovano i carri del Carnevale, ma anche alcuni faldoni dell'archivio della Biblioteca e dell'Ufficio Turismo.

Il giro continua al primo piano, dove le sale ricalcano quelle al pianterreno. Anche su questo piano gli ambienti sono vuoti, ad eccezione di una delle aule che viene utilizzata dal Fotoclub per le riunioni dell'associazione, i corsi di fotografia e i set fotografici; le mostre, invece, vengono allestite in ambienti più adatti: di solito, il Teatro Verdi o il Palazzo Pretorio.

Da questo piano dell'edificio il gruppo esce sul balcone soprastante la loggia, che affaccia sulla piazza. La sua conformazione attuale risale agli anni Sessanta, mentre la fontana centrale è precedente di qualche decennio e fu costruita grazie ai contributi dei cittadini.

Al centro della piazza sono piantati dei pini, che secondo i presenti costituiscono un ostacolo alla vista del Castello e del borgo, che si trovano proprio di fronte al balcone. Sulla sinistra, invece, si trovano un noce americano e un platano, di cui i cittadini ricordano che venivano utilizzati, a scuola, per studiare i colori dell'autunno.



Il gruppo sul balcone dell'ex scuola Domenico Cavalca. Foto a cura di Simurg Ricerche



Piazza Domenico Cavalca vista dalla scuola; a sinistra è visibile il noce americano ricordato dai presenti; a destra della foto, invece, si trovano i pini che impediscono la vista sul borgo. Foto a cura di Simurg Ricerche

Il sopralluogo si conclude con la parte sul retro, in cui si trovava l'alloggio del custode. Si tratta di un appartamento grande, ma articolato in molte stanze relativamente piccole, che confluiscono l'una nell'altra. La casa è piena di mobilia, quadri e libri. La maggior parte dei presenti ricorda la casa del custode dagli anni delle scuole.

Il sopralluogo è terminato intorno alle ore 16.30, e il gruppo si sposta verso la Sala del Consiglio Comunale per il laboratorio.



2. LABORATORIO

Il laboratorio era stato progettato attorno a due temi:

1. L'edificio oggetto di intervento per il Comune di Vicopisano
2. L'ecosistema culturale

L'attività è stata condotta con l'ausilio di due cartelloni, su cui i partecipanti sono stati invitati a scrivere le proprie idee: un cartellone dedicato all'ex scuola elementare Domenico Cavalca e uno dedicato alle relazioni esistenti tra Vicopisano e ciascuno dei 3 Comuni partner.



I partecipanti attorno al tavolo di lavoro. Foto a cura di Simurg Ricerche

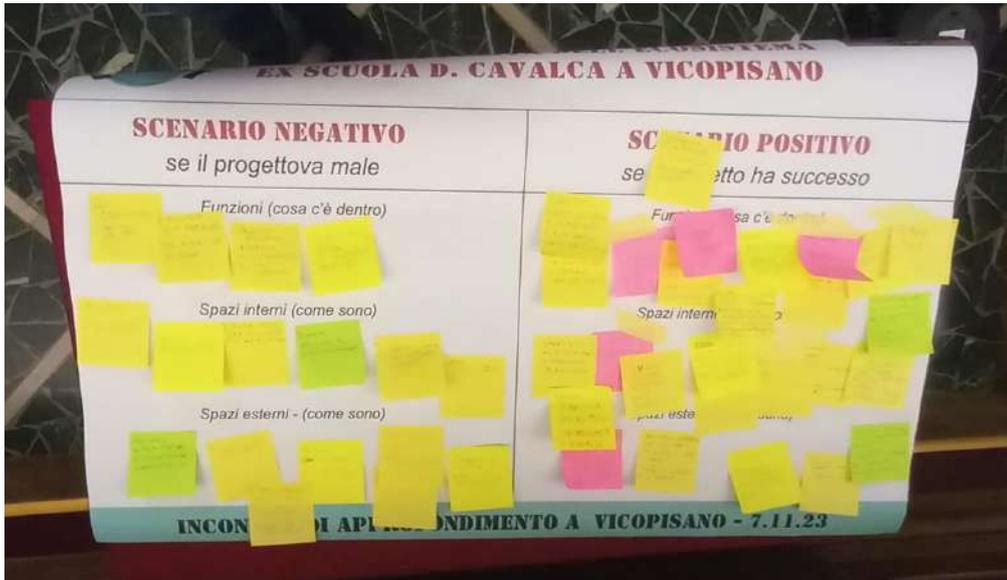


L'Arch. Laricca espone alcune considerazioni tecniche utili alla progettazione. Foto a cura di Simurg Ricerche



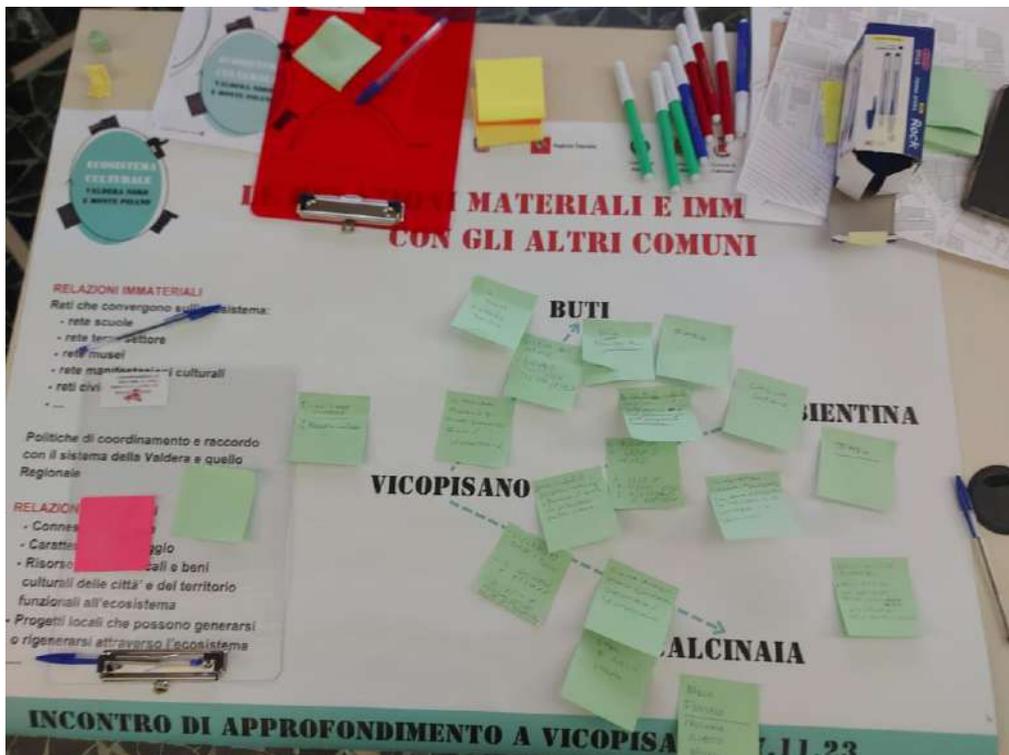
Per quanto riguarda l'edificio dell'ex scuola è stato chiesto ai partecipanti di immaginare quali funzioni svolge e come sono gli spazi interni ed esterni, ipotizzando uno scenario negativo e uno scenario positivo di esito del progetto. Nella tabella seguente si riportano i contenuti scaturiti.

EX SCUOLA ELEMENTARE DOMENICO CAVALCA		
	Scenario negativo	Scenario positivo
Funzioni	<p>Non c'è un progetto preciso Biblioteca non frequentata Confusione negli usi degli spazi</p>	<p>Biblioteca come luogo di riferimento anche per gli altri Comuni Postazioni laptop Spazi per bambini Punto info turistiche Spazi espositivi multimediali Spazio per la musica Museo Spazio per associazioni Università della terza età Caffè letterario Punto ristoro culturale Bar Spazio intergenerazionale Spazio multifunzionale Funzioni integrate con la piazza</p>
Spazi interni	<p>Freddi e scomodi Non accoglienti Mal riscaldati Piccoli e poco luminosi Rumorosi Utilizzati come deposito da associazioni e Comune Non utilizzati</p>	<p>Ampi Luminosi Accoglienti Accattivanti Confortevoli Ben riscaldati Molto frequentati Arredati con colori vivaci e materiali "caldi" Arredati con piante Arredati con divani e poltrone Adatti ad ospitare sia gli utenti della biblioteca che chi non frequenta abitualmente le biblioteche Organizzati con armadietti Funzionali</p>
Spazi esterni	<p>Asfaltati Separati rispetto all'edificio Non accoglienti Pieni di erbacce Difficilmente accessibili Scomodi Deteriorati per incuria degli utilizzatori Con problemi di parcheggio Con troppe auto In mano al traffico Pericolosi per la viabilità pedonale</p>	<p>Integrati con le funzioni dell'edificio Biblioteca all'aperto Forniti di bagni pubblici (con accesso indipendente rispetto all'edificio per gli eventi in piazza) Facilmente accessibili Ben integrati con il borgo Pedonali Luogo di incontro Accoglienti Con un piccolo anfiteatro per gli spettacoli Curati Fioriti e pieni di verde Puliti Sicuri per bambini e ragazzi</p>



Cartellone del laboratorio. Foto a cura di Simurg Ricerche

Il lavoro sull'ecosistema culturale, ovvero sull'individuazione, creazione o rafforzamento della rete di relazioni che caratterizzano il territorio circoscritto dai quattro Comuni promotori del progetto, è stato condotto con l'ausilio di un terzo cartellone, su cui erano disposti i nomi delle quattro città; dalla posizione di Vicopisano (punto di osservazione e focus di questo secondo incontro) partivano tre frecce, in direzione di ciascuno degli altri tre centri urbani, a rappresentare le relazioni intercorrenti. A margine, erano esemplificati alcuni tipi di relazioni materiali e immateriali che possono connettere un territorio.



Cartellone del laboratorio. Foto a cura di Simurg Ricerche



I partecipanti hanno quindi immaginato per quali motivi potrebbero essere portati a frequentare di più gli altri Comuni, e quali relazioni potrebbero crearsi. Vengono individuati rapporti con ciascuno degli altri tre Comuni, in maniera abbastanza omogenea. Di seguito si elencano le relazioni individuate:

Vicopisano – Buti:

- I due Comuni condividono il territorio del Monte Pisano, e sono presenti sentieri che li collegano
- Il Monte Pisano viene individuato come distretto turistico
- Il Teatro di Buti viene indicato come polo di attrazione
- Si ipotizza uno "scambio culturale" tra i due Comuni, che coinvolge gli eventi culturali (Vicopisano) e teatrali (Buti)
- Altra caratteristica di attrazione verso Buti è la produzione dell'olio

Vicopisano – Bientina:

- Viene indicato anche qui il Teatro come polo di attrazione
- Viene indicato il "cartellone culturale" offerto da Bientina
- Si delinea un rapporto complementare tra i due Comuni, che individua Bientina come zona per il commercio e Vicopisano come centro turistico e di ristorazione, dove andare per la cena e per il dopocena

Vicopisano – Calcinaia:

- Si delinea un rapporto complementare tra i due Comuni, che individua Calcinaia come zona di passaggi, attraverso la ciclopista dell'Arno e Vicopisano come centro turistico e di ristorazione, dove andare per la cena e per il dopocena
- Si afferma l'importanza dei collegamenti di mobilità dolce tra i due Comuni
- Viene individuato l'Arno come elemento paesaggistico comune; in particolare viene indicato il parco fluviale tra i due Comuni
- A Calcinaia, viene segnalata la tradizione dei Navicelli come elemento culturale legato al fiume

Vengono inoltre indicati alcuni elementi esistenti e azioni da realizzare per costruire l'ecosistema tra i quattro Comuni:

- Creare un circuito della solidarietà
- Creare un circuito di percorsi culturali
- Rete delle biblioteche
- Percorsi museali programmati insieme
- Supporti multimediali che illustrano i territori, installati negli edifici oggetto di intervento in ciascun Comune
- Interscambi nelle manifestazioni culturali
- Incrementare il sistema di piste ciclabili e percorsi di trekking che colleghino i quattro Comuni
- Pista ciclabile Lucca-Pontedera come progetto in itinere di collegamento dei quattro Comuni
- Sistema di ciclabilità diffusa tra i quattro Comuni